

Lettera del parroco

# Dio abita dove lo si lascia entrare

### Sommario

Lettera Parroco	p. 4
Feste Natalizie	p. 4
Oratorio	p. 5
Terza età	p. 5
Cimitero	p. 5
Scuola	p. 5

### Orario S. Messe

(dal 10 novembre)

#### FERIALE

**MARTEDÌ e VENERDÌ**  
ore 8,30

**SABATO e PREFESTIVI**  
ore 18,00

**DOMENICA e FESTIVI**  
ore 8,00  
ore 10,00

### Telefoni

PARROCCHIA:  
011 - 34.11.77

sito  
www.diocesi.torino.it/parr110

### redazione

Don Gianmarco Suardi  
Dionigi Arato  
Andrea Girauda

Nel momento in cui vi scrivo questi miei pensieri è passato un mese e mezzo dal mio ingresso in parrocchia come parroco: troppo poco per fare dei bilanci o esprimere degli orientamenti, ma sufficiente per comunicare sentimenti e speranze ed anche per comunicarvi il più caro augurio di buon Natale.

Nell'intervista riportata da questo giornale nell'occasione del mio ingresso in parrocchia, vi comunicavo la trepidazione nell'assumere la nuova responsabilità di parroco. Vi confesso che questa trepidazione c'è ancora, pur avendo ricevuto molte manifestazioni (e ve ne ringrazio di cuore) di calore umano, di accoglienza, di affetto, di simpatia, di vicinanza: mi sono sentito realmente accolto! Essere pastore di una comunità cristiana è una responsabilità molto grande, che richiede tanto sostegno, preghiera e aiuto da parte vostra e di tanti. Vorrei essere un pastore secondo il cuore di Dio, che sappia portare questa comunità al Signore con delicatezza, ma anche con la forza dell'apostolo. Quando vedo i vostri volti penso a quel bagaglio di desideri, ansie, gioie, fatiche, sbagli, tristezze, slanci di fede, ma anche battute di arresto, che abitano la vita di ciascuno di noi e sento ancora più forte il desiderio di camminare con voi.

Pur nelle diversità di età, carattere, storia personale, infatti, noi condividiamo in profondità gioie e dolori e tante domande che ci portiamo dentro, anzi, prendiamo coscienza del fatto che i sentimenti, i desideri, le paure più personali, che riteniamo più difficilmente condivisibili, in realtà, toccano anche gli altri, al punto da farci sentire maggiormente fratelli e da aiutarci a capirci meglio. Il Signore ci ha voluto Comunità, ci ha costituiti tali non per motivi di convenienza umana, ma perché imparassimo ad amare come Lui ci ama.

È necessario, tuttavia, non dimenticare mai che il Signore è il Buon Pastore, a cui dobbiamo tutto e che conduce continuamente la Chiesa e tutta la storia



umana: si tratta di lasciarlo entrare profondamente nella nostra vita.

Martin Buber in un libretto molto bello che s'intitola "Il cammino dell'uomo" fa una riflessione che sento molto vera per me e per voi.

Scrivo così: "Noi crediamo che la grazia di Dio consiste proprio in questo suo volersi lasciar conquistare dall'uomo, in questo suo consegnarsi, per così dire, a lui. Dio vuole entrare nel mondo che è suo, ma vuole farlo attraverso l'uomo: ecco il mistero della nostra esistenza, l'opportunità sovrumana del genere umano!

Un giorno in cui riceveva degli ospiti eruditi, Rabbi Mendel di Kozk li stupì chiedendo loro a bruciapelo: "Dove abita Dio?". Quelli risero di lui: "Ma che vi prende? Il mondo non è forse pieno della sua gloria?".

Ma il Rabbi diede lui stesso la risposta alla domanda: "Dio abita dove lo si lascia entrare".

Ecco ciò che conta in ultima analisi: lasciar entrare Dio. Ma lo si può lasciare entrare solo là dove ci si trova, e dove ci si trova realmente, dove si vive, e dove si vive una vita autentica. Se instauriamo un rapporto santo con il piccolo mondo che ci è affidato, se, nell'ambito della creazione con la quale viviamo, noi aiutiamo la santa essenza spirituale a giungere a compimento, allora prepariamo a Dio una dimora nel nostro luogo, allora lasciamo entrare Dio".

Questo Natale sia davvero un lasciare entrare Dio nella nostra vita e nella vita concreta della nostra comunità parrocchiale. Questo è il grande compito a

cui siamo chiamati, in un cammino continuo, in cui, peraltro, non ci è possibile rimanere fermi, poiché o si cresce e si va avanti, oppure si torna indietro.

L'augurio è che Dio entri sempre più profondamente nella vita di questa nostra parrocchia, che non è del parroco, né di qualcuno soltanto, ma è una realtà che interpella e tocca tutti! Infatti, non dobbiamo mai dimenticare che siamo tutti sulla stessa barca e la barca non va se c'è chi rema in un

senso e chi in un altro; se c'è chi pensa di salvare se stesso senza pensare anche alla salvezza degli altri; se non vengono accolti e rispettati i doni di tutti; se non vengono riconosciute le responsabilità e i ruoli di ciascuno (del parroco, del consiglio pastorale, dei catechisti, degli animatori... fino alle presenze più umili, ma altrettanto importanti), se, soprattutto, non si riconosce che il Primo Pastore è Gesù Cristo e che tutto ciò che viviamo deve condurci a seguirlo senza riserve e ad amarlo con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze.

Non si può celebrare il Natale se non nasce qualcosa di nuovo nella nostra vita e nella nostra Comunità. Abbiamo bisogno di ritrovare la speranza, di guardare la nostra vita, con tutto ciò che essa comporta, con quella fiducia e abbandono in Dio che sono doni dello Spirito Santo.

Vorrei che sentiste il mio augurio di Buon Natale rivolto in modo personale a ciascuno: in particolare, permettete che lo rivolga a chi sta vivendo nella sofferenza fisica o spirituale, a chi è in ricerca di Dio, ma fa fatica a riconoscerlo vicino alla sua vita, a chi per la malattia o per l'età avanzata non può, pur desiderandolo molto, partecipare con la presenza fisica alla vita della parrocchia, a chi nella preghiera offre giorno per giorno la sua sofferenza al Signore per questa comunità cristiana: davvero il Signore colmi tutti della sua Benedizione e della sua Consolazione.

Buon Natale a tutti!

Don Gianmarco

### Nuovo Orario Ss. Messe

**FERIALI:** ore 8.30  
(martedì e venerdì)

**PREFESTIVE:** ore 18.00

**FESTIVE:** ore 8.00 - 10.00

### Novena di Natale 2013

**DA LUNEDÌ 16 DICEMBRE  
A VENERDÌ 20 DICEMBRE**

**Ore 17,00** FUNZIONE per ragazzi, animatori ai Santi Apostoli  
**Ore 19,00** FUNZIONE per adulti e giovani a San Barnaba

### FESTE NATALIZIE

#### SS. MESSE

Martedì 24 dicembre: ore 24: S. Messa di Natale (non c'è prefestiva alle 18,00)

Mercoledì 25 dicembre: **S. NATALE:**  
ore 8,00 - 10,30

Giovedì 26 dicembre: ore 9,00

#### CELEBRAZIONE PENITENZIALE:

Lunedì 16 dicembre: ore 21 ai Santi Apostoli

### CAPODANNO

**MARTEDÌ** 31 dicembre S. Messa ore 18,00  
Prefestiva e di ringraziamento

**MERCOLEDÌ** 1 gennaio ore 10,30 S. Messa  
(non c'è la Messa delle ore 8.00)

### "Festa delle Famiglie" Domenica 12 gennaio 2014

Festeggiamo tutti insieme le nostre famiglie

**ORE 10,30** S. Messa  
**ORE 11,30** Rinfresco per tutti

Nella S. Messa verranno ricordati in particolare 1-5 10-15-20-25...50...60...anni di matrimonio  
Segnalare l'anniversario in Ufficio Parrocchiale

### Ogni Venerdì ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì 10 gennaio 2014 riprende l'Adorazione Eucaristica.

Gli orari e le modalità saranno segnalate in bacheca davanti alla Chiesa.

Grazie a tutti e Buone Feste

Attività dell'oratorio

# Hai mai visto un arcobaleno?

È un dialogo – se così si può chiamare – che sentiamo almeno, dico almeno, cinque volte nella nostra giornata. “Ciao, come stai?” “Bene grazie, tu?” “Stanco, ma bene” “Eh, sì...Ciao”. È cortese e non impegna. Mostra attenzione, ma non scambussola il ciclo della tua giornata.



Che tu abbia 14 anni o 50 o i capelli già imbiancati da giornate vissute, questo leitmotiv rischia di penetrare nelle tue giornate e anche tu ne fai poi parte. Ne sei risucchiato. Tra tanti luoghi comuni sui giovani che ci parlano di valori smarriti, di sogni disillusi, di desideri offuscati ci sono spazi quotidiani in cui brilla la luce della voglia di costruire, l'ambizione di chi non si accontenta del grigiore di un panorama immerso nella nebbia. C'è l'oratorio che non è una parentesi con orario d'apertura nel sabato pomeriggio e che poi chiude il cancello fino al sabato successivo. C'è l'oratorio che vogliamo costruire e che stiamo costruendo, che è una fabbrica di idee, create dai giovani, alla quale sei invitato anche tu a partecipare. Voglio abolire il “Ciao, come stai?”

Vorrei chiederti piuttosto perché sorridi, se oggi hai visto un arcobaleno. Vorrei chiederti come sta tua nonna, se hai mangiato abbastanza, se hai degli amici che ti ascoltano, se ti piace di più la cioccolata o giocare a pallone. E anche tu chiedimi della musica, se è difficile il test della patente, chiedimi dei campi rom, dei cartelli stradali. Chiedimi se credo in Dio; chiedimi cose a cui non so rispondere. Le risposte le cerchiamo insieme. Fammi domande stupide, parliamo per ore, guardiamoci negli occhi. Poi sediamoci per terra e, per una volta, ascoltiamo la risposta. Questo è il nostro sogno di oratorio, e forse il nostro sogno di mondo. Con la terza media parliamo dei

cinque sensi e come possiamo usarli davvero per rendere più saporita la nostra vita, con la prima superiore scopriamo insieme le emozioni, con la loro forza e il loro mistero. Coi più grandi capiamo cosa voglia dire il termine “servizio” perché non può esserci serenità in una società che mette ai margini una periferia di se stessa, non si accorge di chi ha bisogno, non vede le difficoltà. E dobbiamo educarci a saper scorgere le situazioni, ed è bello farlo insieme! Con alcuni animatori iniziamo a chiederci cosa sia la vita spirituale.

Coi bimbi e ragazzi più giovani, invece, giochiamo. Perché anche passarsi il pallone in un campo da calcio può essere attenzione o

prepotenza, schiaffo o carezza.

Abbiamo iniziato, tra una castagna e un percorso bendato, tra una preghiera in cui abbiamo ricordato anche chi non ci conosce o ha solo incrociato la storia di questi luoghi e vogliamo andare avanti perché qualcosa ci dice che non c'è niente di più bello che vivere la vita così. Lo faremo ancora a Natale, tutte le parrocchie riunite. Insieme è più bello.

Se la prima volta che ti incontreremo ti chiederemo se hai mai corso su un prato scalzo al tramonto sentendo l'erba morbida sotto i piedi non stupirti!

Vorrà semplicemente dire che ti stavamo aspettando!!

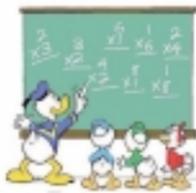
*Barbara Celia*

**ATTIVITÀ RAGAZZI  
SAN BARNABA  
2013 2014**



**GIOCHI IL SABATO  
DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19  
per elementari e medie**

**IL VENERDÌ  
dalle 17 alle 19  
DOPOSCUOLAII  
dalla 5ª elem in avanti...**



**e poi...**

**14 DICEMBRE h.15  
FESTA DI NATALEII  
andremo tutti insieme ai BEATI PARROCI  
a farci gli auguri!!!**

**PER INFO BARBARA: 3474648845**

## ATTENZIONE!

### Avviso importante per i fidanzati che vogliono sposarsi nel 2014

Chi intende sposarsi nel 2014 nella nostra parrocchia, si presenti, nel periodo che va dalla **Festa dell'Immacolata all'Epifania**, in ufficio parrocchiale per l'iscrizione al percorso di preparazione al sacramento del matrimonio. In quell'occasione vi saranno date tutte le informazioni necessarie.

## Associazione Terza Età

# È bello stare insieme

Eccoci nuovamente all'inizio di un nuovo anno sociale per noi dell'Associazione San Barnaba 3ª Età. Per chi ancora non ci conoscesse, siamo una realtà presente nella nostra Parrocchia da ben 28 anni. È nato come un gruppo spontaneo con lo scopo di essere punto di riferimento per gli over...anta e per trascorrere insieme un pomeriggio simpaticamente diverso. Programmiamo le nostre iniziative mensilmente dandone notizia su un foglio distribuito durante i nostri incontri e all'uscita delle Messe festive. È nostra consuetudine iniziare il primo mercoledì del mese dedicandolo alla preghiera, seguono poi attività varie, gite, piccoli intrattenimenti teatrali, feste di compleanno, appuntamenti conviviali con le nostre apprezzate polente e il pranzo sociale di fine anno. È stata molto gradita la gita al colle Don Bosco del 16 settembre. Que-



sta la cronaca della giornata: arrivati al colle dopo una pausa caffè, abbiamo visitato entrambe le Chiese (superiore e inferiore) recandoci poi nell'umile casetta dove visse Don Bosco e abbiamo notato quanta fosse la differenza con i nostri appartamenti super-dotati. Ci siamo poi ritrovati nella Chiesa inferiore per assistere alla Santa Messa delle ore 11 in compagnia anche

di Don Giovanni che, da Pino Torinese dove ora risiede, ci ha raggiunti fermandosi anche a pranzo. Per smaltire il pranzo una breve passeggiata e poi ritorno a Torino. È stata una giornata di bel tempo e soprattutto vissuta in amicizia e allegria. Chi fosse interessato alle nostre iniziative può presentarsi ai nostri mercoledì e sarà il benvenuto.

*Le Animatrici*

## Primo Novembre

# Tradizione, storia e fede

Il 1 novembre 2013, nel piccolo cimitero di Mirafiori in corso Unione Sovietica, si è celebrato il consueto appuntamento annuale per ricordare i defunti., nel segno della tradizione, del raccoglimento e della fede. La cerimonia ha avuto luogo alle ore 15 con la partecipazione di un folto pubblico. Il nostro nuovo parroco Don Gianmarco Suardi ha preso contatto per la prima volta con questo piccolo e antico cimitero, ha celebrato la S. Messa nel corso della quale ci ha proposto alcuni spunti di riflessione sulla vita e sulla morte sottolineando che siamo chiamati alla santità attraverso le consuete attività della vita quotidiana vissute con amore. Amore che è fonte di consolazione e speranza e che va oltre la morte. La ricorrenza ha favorito l'incontro di persone che



non abitano più nel quartiere ma sono accomunate dal sentimento di pietà per i defunti. Al termine della funzione religiosa, le persone si sono soffermate a lungo per lo scambio di saluti e la rievocazione di ricordi. Espressioni di sentita gratitudine al-

le istituzioni e alle persone che con il loro interessamento e i loro interventi assicurano l'accessibilità, l'ordine, la pulizia e la manutenzione a questo luogo di memoria, di fede e di testimonianze storiche.

*La Redazione*

# L'album dei ricordi

Dopo il 5 giugno, di cui si è già scritto, abbiamo riaperto "L'ALBUM DEI RICORDI", sia in occasione della mostra che si è svolta dal 28 ottobre al 22 novembre presso la biblioteca Pavese, sia il 12 novembre. Di quest'ultimo incontro, mettiamo in risalto importanti testimonianze. Silvio Maghenzani, insegnante ora in pensione, il cui impegno sul territorio si è concretizzato con la nascita del "Comprendio Cairoli". Condividiamo il suo pensiero, sulla necessità di oggi, di riaggregare le persone "... una volta c'era lo spirito di vicinato... ora non più". Elio Mosso, ripercorrendo tappe della storia locale e personale, ha raccontato la nascita del "Laboratorio dell'immagine", eccellenza e fiore all'occhiello delle attività sul



nostro territorio, oggetto di prestigiosi riconoscimenti. La biblioteca Pavese esiste per la volontà dei cittadini, che si opposero alla demolizione della ex scuola media. L'ha messo in evidenza la responsabile Roberta Scarscelli nel suo intervento. Il 9 dicembre incontreremo

presso "La casa del Parco" alcune scolaresche. Riusciremo a trasmettere, col nostro lavoro, la percezione dell'importanza della scuola nello scenario del mondo odierno?

*Piera Carla Bordiga  
Per il Comitato  
Mirafiori borgata*